

PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÜE

Milano, 10 giugno 2008

Gentili Consiglieri,
ricordiamo che **martedì 24 giugno c.a. alle ore 21,-** in Sala Carnelli si terrà la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Momento di preghiera: si invita a leggere e a riflettere sui brani tratti dalla **Lettera a Diogneto** e dal **Vangelo secondo Matteo**, che alleghiamo alla presente.
- 2) Approvazione verbale 13 maggio 2008
- 3) L'ultimo appuntamento del Consiglio Pastorale, prima delle vacanze estive, intende avvicinarsi al percorso spirituale e formativo, che si affronterà nel prossimo anno pastorale con il tema anticipato dal nostro Arcivescovo nella sua Lettera Pastorale 2006-2007, di cui riportiamo, qui di seguito, il brano:

“La terza tappa (anno pastorale 2008-2009) vuole promuovere e accompagnare una presenza delle famiglie nella storia e nella società quali artefici di una nuova civiltà: una civiltà veramente umana e umanizzante, centrata sull'inviolabile dignità della persona.

La famiglia cristiana, nei molteplici contesti educativi e culturali, economici e sociali, politici e professionali, può dire e fare molto. Nel dovuto rispetto di una giusta autonomia, di un legittimo pluralismo e di una autentica laicità, le famiglie dei cristiani, singolarmente e in gruppo, possono contribuire assai nella vita di un paese e nella storia di un popolo.

Il titolo di questa terza tappa è: Famiglia diventa anima del mondo!”

Da questo argomento, **ci domanderemo quali aspetti, scelte, attenzioni riteniamo utili alla nostra parrocchia per il prossimo anno pastorale.**

E' interessante rivedere le pagine introduttive della Lettera 2006-2007 e invitiamo, nonostante abbiamo riportato la parte che ci riguarda, a rileggere tutto il quinto paragrafo (pagg.10-13).

Questo incontro avrà la forma del brain-storming e sapendo che la riflessione sarà volutamente a ruota libera, gli spunti che emergeranno potranno avere anche un respiro più ampio, non limitato alla nostra parrocchia, ma esteso a tutto l'UPF. Sarà allora opportuno far giungere questi spunti, nelle sedi appropriate.

- 4) Varie ed eventuali:
 - ✓ notizie dal CUP;
 - ✓ ritorni dall'Assemblea UPF;
 - ✓

- 5) Prossimo incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Vi salutano con viva cordialità

Don Marco e la Giunta del CPP

Brano tratto dalla **Lettera a Diogneto**

I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri uomini. Infatti, non abitano città proprie, né usano un gergo che si differenzia, né conducono un genere di vita speciale.

La loro dottrina non è nella scoperta del pensiero di uomini multiformi, né essi aderiscono ad una corrente filosofica umana, come fanno gli altri.

Vivendo in città greche e barbare, come a ciascuno è capitato, e adeguandosi ai costumi del luogo nel vestito, nel cibo e nel resto, testimoniano un metodo di vita sociale mirabile e indubbiamente paradossale. Vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera.

Si sposano come tutti e generano figli, ma non gettano i neonati. Mettono in comune la mensa, ma non il letto. Sono nella carne, ma non vivono secondo la carne. Dimorano nella terra, ma hanno la loro cittadinanza nel cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, e con la loro vita superano le leggi.

Amano tutti, e da tutti vengono perseguitati. Non sono conosciuti, e vengono condannati. Sono uccisi, e riprendono a vivere. Sono poveri, e fanno ricchi molti; mancano di tutto, e di tutto abbondano. Sono disprezzati, e nei disprezzi hanno gloria. Sono oltraggiati e proclamati giusti. Sono ingiuriati e benedicono; sono maltrattati ed onorano. Facendo del bene vengono puniti come malfattori; condannati gioiscono come se ricevessero la vita. Dai giudei sono combattuti come stranieri, e dai greci perseguitati, e coloro che li odiano non saprebbero dire il motivo dell'odio.

A dirla in breve, come è l'anima nel corpo, così nel mondo sono i cristiani. L'anima è diffusa in tutte le parti del corpo e i cristiani nelle città della terra.

L'anima abita nel corpo, ma non è del corpo; i cristiani abitano nel mondo, ma non sono del mondo.

Dal **Vangelo secondo Matteo** cap. 5, vers. 13-16

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.